

ODONTOIATRIA 2.0: IL DIGITALE GUIDA IL RECUPERO DEL SETTORE

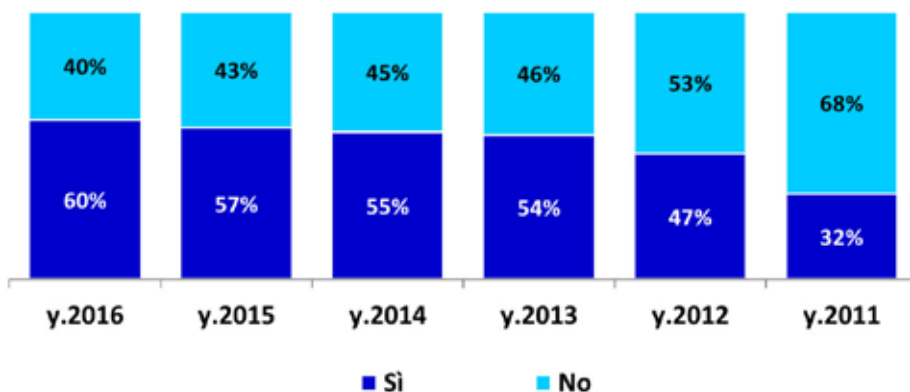
Dal convegno AIOP di Riccione al meeting ANTLO a Roma, l'evoluzione del settore odontotecnico e il mondo digitale sono stati protagonisti delle più recenti discussioni.

Il settore odontotecnico mostra un grande fermento, sia dal punto di vista professionale e strutturale, come discusso durante il Convegno "La questione odontotecnica oggi" alla presenza del Ministro della Salute On. Beatrice Lorenzin, sia economico e di mercato, come mostrano le ultime tendenze monitorate dalle ricerche Key-Stone. Il settore dentale mostra una ripresa interessante, fortemente supportata dal diffondersi del digitale, tema che coinvolge, e in parte sovrappone, diversi attori della filiera. Le nostre analisi mostrano, in Italia, un odontotecnico molto attento alle nuove tecnologie digitali: il 60% dei laboratori offre protesi realizzate con tecnologia Cad-Cam (metà in full outsourcing), con una crescita che sembra essersi determinata soprattutto tra il 2011 e il 2013: si noti che in questo intervallo di tempo, soprattutto nel 2012, si è assistito ad un forte calo del numero di laboratori presenti in Italia, con una probabile maggior concentrazione di quelli più attrezzati. Il canale "full outsourcing" – l'inoltro di modelli a terzi che realizzano le strutture – è ancora predomi-

nante in Italia, ma il numero di laboratori attrezzati con una unità di fresaggio interna è raddoppiato nell'ultimo quinquennio, raggiungendo il 15% del totale. Anche lo scanner è molto presente (nel 24% dei laboratori).

Relativamente al timore dell'odontotecnico di una progressiva concorrenza da parte di altri attori della filiera – studi (scanner intraorali, unità chairside etc.) e industria (centri di fresaggio) – i dati mostrano un dentista ancora poco orientato all'uso di queste tecnologie digitali: solo il 3% realizza in studio le corone con Cad-Cam e solo poco più del doppio pensa di equipaggiarsi in un prossimo futuro. All'interno del cluster dei dentisti "digital user" sale la percentuale di quelli convinti in un futuro che presenterà una maggiore collaborazione tra dentista e odontotecnico. La fotografia del settore realizzata dal nostro team Key-Stone non si limita al mercato italiano, ma è frutto dell'integrazione delle differenti ricerche OmniVision: la Digital – europea (Francia, Germania, Italia, Regno Unito e Spagna) su un campione di 1700 interviste tra dentisti e odontotecnici, la Clinic, basata

Laboratori che offrono protesi realizzata con tecnologia Cad-Cam



su interviste a 600 dentisti italiani, sulla relazione tra implantologia e Cad-Cam e la Laboratorio, su un campione di oltre 600 odontotecnici italiani.

In Europa, è la Spagna a mostrare la più alta percentuale di studi che propongono protesi digitali (45%), seguita da Italia e Germania (35%). In tutti i paesi analizzati, sia dentisti che odontotecnici ritengono che il digitale avrà un ruolo centrale in futuro, ma, mentre in Italia, Francia e Spagna l'opinione si divide quasi equamente tra chi crede che le tecnologie digitali andranno sostituendo le tradizionali e chi ritiene che a fianco delle nuove tecnologie le protesi tradizionali saranno comunque importanti; invece, in mercati evoluti da più tempo come la Germania, quasi la totalità degli intervistati è convinto che il futuro vedrà una convivenza equilibrata delle due tipologie. A mio parere l'Italia dovrebbe guardare al mercato tedesco per capire come evolverà il settore da noi nei prossimi anni. La Germania presenta un mercato digitale evoluto, partito prima degli altri, con una perfetta integrazione tra clinico, odontotecnico ed industria.

Ad esempio, il 31% degli studi tedeschi ha al suo interno un laboratorio con un odontotecnico che segue la realizzazione delle protesi realizzate con tecnologie digitali, mentre i laboratori indipendenti sono grandi strutture paragonabili ai centri di fresaggio italiani. Quindi in Italia siamo in una fase di grande sviluppo delle tecnologie digitali in ambito protesico ma il gap con la Germania è ancora molto ampio e crediamo che il mercato crescerà ancora. Interessante sarà monitorare lo sviluppo che si avrà nel corso dei prossimi due o tre anni, accelerato anche grazie al bonus fiscale previsto dalla Legge di stabilità 2016, che offre una grande opportunità ai professionisti che vogliono acquistare beni strumentali.

È quindi possibile che una porzione importante di operatori si attrezzino, ma i tempi di trasformazione della produzione da tradizionale a digitale dovrà rispettare i tempi di fisiologico apprendimento.

Roberto Rosso – Presidente Key-Stone
Per informazioni: pressoffice@key-stone.it

DENTART School by Barducci

Corso di protesi fissa per Odontotecnici e Odontoiatri



Il corso propone un approccio sistematico alla riabilitazione protesica su denti naturali ed impianti, sia del solo settore anteriore che di intere arcate. L'applicazione di una sistematica collaudata, che permetta di replicare in modo semplice ed efficace, tutte le caratteristiche del provvisorio funzionalizzato nel cavo orale, evitando così il rischio di incorrere in errori rilevabili solo a lavoro finito. La sistematica costituisce, soprattutto nel caso di riabilitazioni estese, un mezzo indispensabile per il raggiungimento di un risultato finale ottimale, sia sotto il profilo estetico che biologico e funzionale. Un'efficace stretta collaborazione tra Odontoiatra e Odontotecnico, risulta determinante per la realizzazione di una corretta riabilitazione in protesi fissa, a condizione che entrambi operino in sinergia e nel rispetto delle proprie competenze specifiche

- **Primo incontro: Analisi estetica / Analisi funzionale**
- **Secondo incontro: Informazioni estetico-funzionali per la ceratura diagnostica**
- **Terzo incontro: Realizzazione dei provvisori**
- **Quarto incontro: Trasferimento dei dati; dal provvisorio al definitivo**
- **Quinto incontro: Utilizzo delle ceramiche con e senza metallo**
- **Sesto incontro: Tecniche di stratificazione; step by step TV circuito chiuso**

Informazioni: Lab. Odontotecnico DENTART - Tel. 071 52613 - gbhpb@tin.it